

IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN EMILIA-ROMAGNA AL 31/12/2016

Il presente lavoro è stato realizzato nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione 2016-2018 tra la Regione Emilia-Romagna ed ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.

I contenuti del presente lavoro sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citarne la fonte.

Referenti per la Regione Emilia-Romagna:

Paola Castellini, Dirigente Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport

Alessandra Perli, Servizio Turismo, Commercio e Sport

Gruppo di lavoro ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.

Enrico Cancila, Lucia Chiodini, Fabrizio Tollari

Realizzazione dell'indagine:

ISCOM Group

Marco Leoni



Indice

Premessa.....	4
Le caratteristiche del settore	4
La base dati disponibile.....	7
Il commercio su aree pubbliche in Emilia Romagna	8
Consistenza complessiva.....	8
Le diverse tipologie di mercato.....	11
L'evoluzione	12
La ripartizione territoriale	17
Lo stato delle concessioni sul territorio	21
Note conclusive	23

PREMESSA

Le caratteristiche del settore

Pur essendo stato compreso all'interno della riforma del commercio del 1998, (D. Lgs. 114/98) il commercio su aree pubbliche è oggetto di una specifica normativa e, conseguentemente, di una propria terminologia che fa in parte riferimento a usi consolidati.

Senza addentrarci nei dettagli ed ai soli fini di una più immediata comprensione del testo, la regolamentazione del settore si può così sintetizzare:

- gli operatori su aree pubbliche possono operare **in posteggi** (all'interno di mercati, fiere o isolati) **o in forma itinerante** fermandosi, in quest'ultimo caso, per il solo tempo necessario alla vendita.
- Oltre ai mercati ed al commercio in forma itinerante il commercio su aree pubbliche comprende anche le **fiere**, ovvero le manifestazioni normalmente con cadenza annuale nelle quali, in occasione di feste eventi o particolari ricorrenze, operano attività commerciali su aree pubbliche che non sono comprese nel presente lavoro in quanto oggetto di un report specifico.
- I posteggi sono normalmente oggetto di una **concessione decennale**, che dà diritto all'operatore di occupare una specifica porzione di suolo pubblico per un periodo predefinito (ad. es. un giorno alla settimana).
- Il dato qui presentato è **relativo ai soli posteggi previsti all'interno di mercati e dei posteggi isolati**, sottostima la reale consistenza del fenomeno del commercio su aree pubbliche in quanto non tiene conto del **commercio effettuato in forma itinerante**.
- La pianificazione del settore è competenza **del comune** che determina:
 - o **le aree su cui si tengono i mercati e le fiere** nonché le porzioni di territorio in cui non è consentita la vendita in forma itinerante;
 - o **il n. dei posteggi** delle diverse manifestazioni e loro caratteristiche (dimensioni, attrezzature richieste ecc.);
 - o **la periodicità** (giornaliera, settimanale, mensile), gli orari di vendita e l'organizzazione del mercato;
 - o **il settore merceologico** dei posteggi (eventuale);
 - o l'eventuale **“specializzazione”** del mercato (es. biologico, antiquariato ecc.) a cui gli operatori si devono attenere nella vendita; il comune può infatti definire **mercati a merceologia esclusiva**, all'interno dei quali l'operatore può vendere solo alcune merceologie predefinite.

Il comune deve anche provvedere alla realizzazione dei servizi necessari al funzionamento del mercato (collegamenti con le reti idriche ed elettriche, pulizia ecc.)

- **In un mercato, alcuni dei posteggi previsti possono essere “vuoti”** cioè non assegnati in concessione ad alcun operatore. In tal caso essi vengono di volta in volta assegnati, assieme a quelli non occupati per assenza del titolare, ad operatori che si presentano nel giorno di mercato (detti “spuntisti”). I posteggi possono rimanere “non assegnati” per diversi motivi:
 - o scarso interesse economico degli operatori per il mercato, con conseguente rinuncia dell’operatore assegnatario;
 - o posizione o dimensioni inadeguate del posteggio;
 - o mancata emissione del bando di assegnazione da parte del comune, dovuta per esempio alla volontà del comune stesso di ridurre, nel tempo, i posteggi o di procedere a riorganizzazioni del mercato.
- Il comune è tenuto **a comunicare alla Regione le caratteristiche dei mercati** e delle loro variazioni, nonché i posteggi liberi che intende assegnare in concessione, per la loro pubblicazione sul BUR.

Vediamo ora quali sono le principali conseguenze di questo assetto normativo rispetto alla struttura e la completezza delle informazioni che derivano dai comuni.

Una prima osservazione è che **il numero di mercati e dei posteggi previsto all’interno dei mercati è abbastanza “rigido” nel tempo**, in quanto un loro mutamento (istituzione di nuovi mercati, spostamenti, ampliamenti, mutamento nel n. dei posteggi) richiede un processo piuttosto impegnativo (approvazione in consiglio comunale, consultazioni con le associazioni di categoria, accordi con gli operatori ecc.).

Al contrario, il numero dei posteggi occupati può variare più rapidamente in quanto legato a rinunce degli operatori e/o a bandi dell’Amministrazione. L’incidenza dei posteggi liberi può essere anche considerata, con alcune cautele, un indicatore indiretto della appetibilità del mercato.

Inoltre i mercati **presentano notevoli diversità fra loro**; in prima analisi è possibile rilevare le seguenti tipologie:

- o **mercati giornalieri** (ad. es. mercato coperto di Via Ugo Bassi a Bologna) che operano in maniera simile ad esercizi di vicinato in sede fissa, rimanendo aperti tutti i giorni della settimana; in alcuni casi sono stati trasformati in questo senso, (ad. es. mercato di Via Clavature, sempre a Bologna). Sono mercati a prevalente vocazione alimentare che hanno avuto in molti casi notevoli problemi di concorrenza con la rete in sede fissa.
- o **mercati settimanali** o bi settimanali (ad. es. Montagnola a Bologna, P.zza Ghiaia a Parma). In quest’ultimo caso i mercati **vengono spesso considerati due mercati distinti**. Sono i mercati più diffusi e vedono molto spesso la presenza integrata di prodotti alimentari e non alimentari.

- **mercati, con frequenze minori** (quindicinali, mensili). Sono mercati **spesso specializzati**, possono svolgersi anche solo per 8-12 giornate all'anno e riguardano in genere prodotti specialistici quali l'antiquariato.
- **mercati stagionali**: sono frequenti nelle località di mare e in alcuni comuni della montagna in cui costituiscono una importante integrazione alla rete distributiva in sede fissa nei periodi di maggior flusso turistico. In alcune località della riviera esistono, sulla medesima area, mercati estivi e mercati invernali, assegnati in concessione a operatori in parte diversi.

All'interno dei mercati alimentari operano spesso **dei produttori agricoli** che vendono direttamente la merce prodotta; ad essi sono riservati alcuni posteggi generalmente assegnati di volta in volta, ma che possono essere oggetto di concessione.

Infine, il comune può non predefinire il settore merceologico dei posteggi da assegnare, che vengono quindi indicati come "**settore non definito**" o **misto**; la conseguenza è che per **molti mercati non è possibile conoscere la suddivisione esatta dei posteggi fra i due settori merceologici**.

La base dati disponibile

I dati relativi **ai mercati** sono raccolti dalla regione Emilia-Romagna all'interno di un data base alimentato dalle informazioni fornite dai comuni.

Le informazioni relative ai posteggi liberi messi a bando, pur essendo disponibili in quanto comunicate ai fini della pubblicazione sul BUR; non sono per il momento inserite.

Relativamente ai mercati, il data base prevede i seguenti campi:

- denominazione mercato
- ubicazione (comune, vie o piazze..)
- giorno/i della settimana di svolgimento
- durata del mercato (ore di vendita)
- giornate di svolgimento nell'anno
- numero e superficie posteggi alimentari
- numero e superficie posteggi non alimentari
- numero e superficie posteggi non definiti
- numero e superficie posteggi produttori agricoli
- posteggi con concessioni decennale
- posteggi senza concessione decennale
- servizi forniti dal comune nell'area mercatale
- note

Vengono inoltre censiti, in apposita sezione, **i posteggi isolati** rilevando però solo il totale per comune, suddiviso per settore merceologico, e la superficie occupata. Non sono quindi rilevate le giornate di posteggio per i posteggi isolati, anche perché spesso ognuno di essi presenta caratteristiche proprie.

L'anno 2005 ha visto una profonda modificazione della base dati a seguito dell'implementazione di un sistema di rilevazione basato sulla compilazione, da parte dei comuni, di un apposito applicativo WEB.

L'introduzione di tale sistema ha consentito di migliorare sensibilmente la qualità del dato fornito rispetto agli anni precedenti, anche se ha implicato alcune differenze nelle modalità di rilevazione dei dati e quindi delle tabelle restituite.

Dalla rilevazione 2009 sono stati **inseriti i dati relativi ai 7 comuni** che sono entrati a far parte della regione Emilia-Romagna aggregandosi alla Provincia di Rimini. (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello).

Inoltre negli ultimi anni si sono registrate alcune fusioni fra comuni all'interno della regione, questi cambiamenti modificano i confronti con gli anni precedenti.

IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN EMILIA- ROMAGNA

Consistenza complessiva

Tabella 1 - Consistenza dei mercati in regione al 31/12/2016

n. mercati	730
Totale posteggi	31.924
n. posteggi medio	43,7
residenti per posteggio	140

Tabella 2 - Consistenza dei posteggi all'interno dei mercati

	n. posteggi	% posteggi	giornate di posteggio	% giornate	sup. occupata	% sup. occupata	sup. per posteggio	n. medio giornate
alimentari	3.813	11,9%	286.001	18,3%	147.887	13,2%	38,78	75
non alimentari	22.713	71,1%	1.019.397	65,3%	775.741	69,1%	34,15	45
non definiti	3.948	12,4%	166.089	10,6%	164.873	14,7%	41,76	42
produttori agricoli	1.450	4,5%	90.280	5,8%	34.151	3,0%	23,55	62
Totale posteggi	31.924	100%	1.561.767	100%	1.122.652	100%	35	56

Figura 1 - Composizione dei posteggi all'interno dei mercati

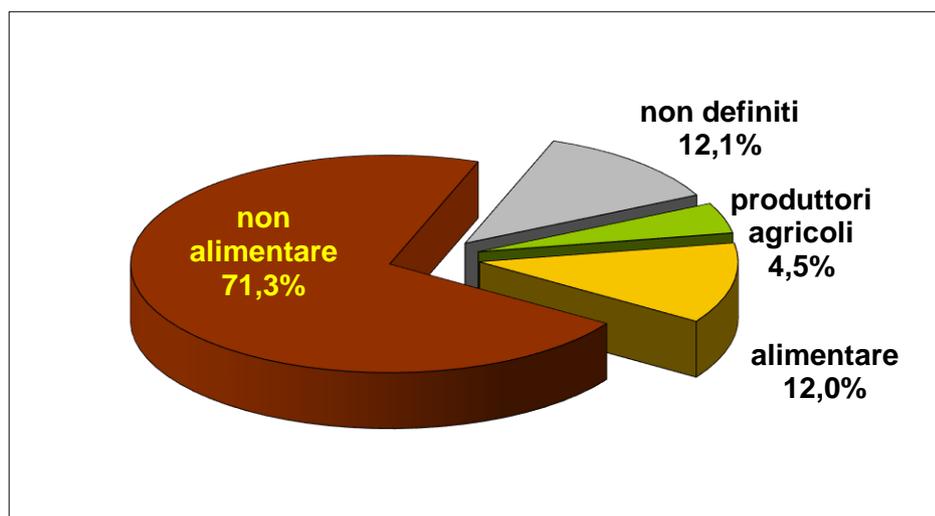


Figura 2 - Composizione delle giornate di posteggio all'interno dei mercati

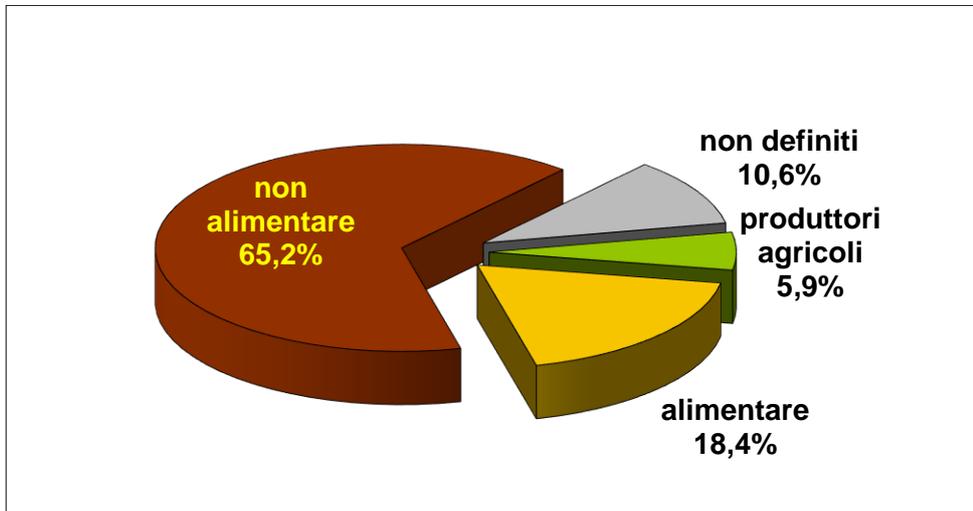
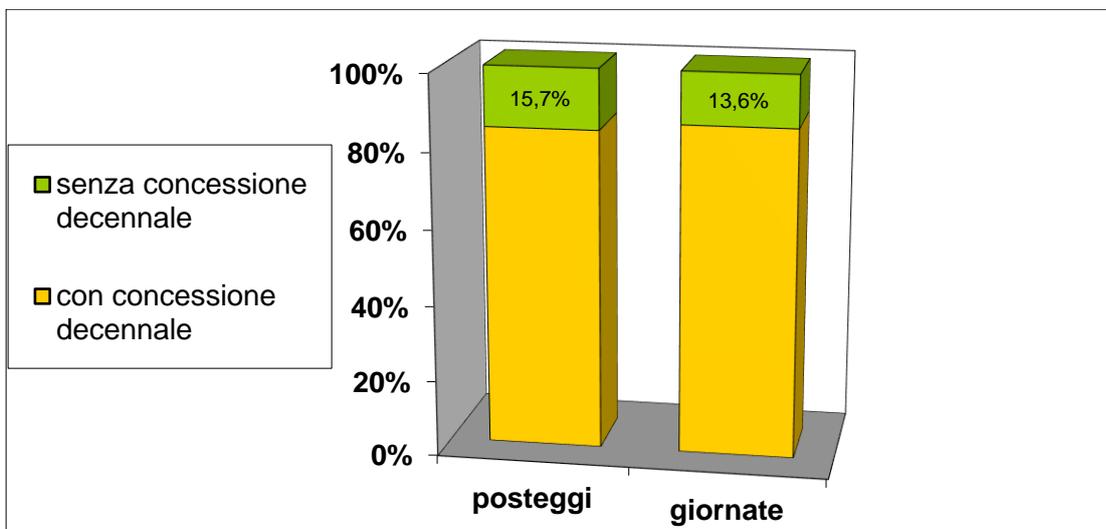


Tabella 3 - Stato dei posteggi all'interno dei mercati

	posteggi	%	Giornate	%
con concessione decennale	26.604	83,3%	1.332.456	85,3%
senza concessione decennale	5.320	16,7%	229.311	14,7%
Totale posteggi assegnabili	31.924	100,0%	1.561.767	100,0%
di cui produttori agricoli	1.450			

Figura 3 Stato dei posteggi all'interno dei mercati



Ai banchi presenti nei mercati si devono aggiungere i posteggi isolati, cioè attività collocate in aree pubbliche non organizzate in forma di mercato.

Tabella 4 – Numerosità dei posteggi isolati

	Con concessione		Senza concessione		Totale	
	numero	sup. occupata	numero	sup. occupata	numero	sup. occupata
posteggi alimentari	344	11.433	149	5.109	493	16.542
posteggi non alimentari	326	9.969	107	3.368	433	13.337
posteggi non definiti	160	4.400	73	2.487	233	6.887
produttori agricoli	17	403	20	515	37	918
Totale	847	26.205	349	11.479	1.196	37.684

Le diverse tipologie di mercato

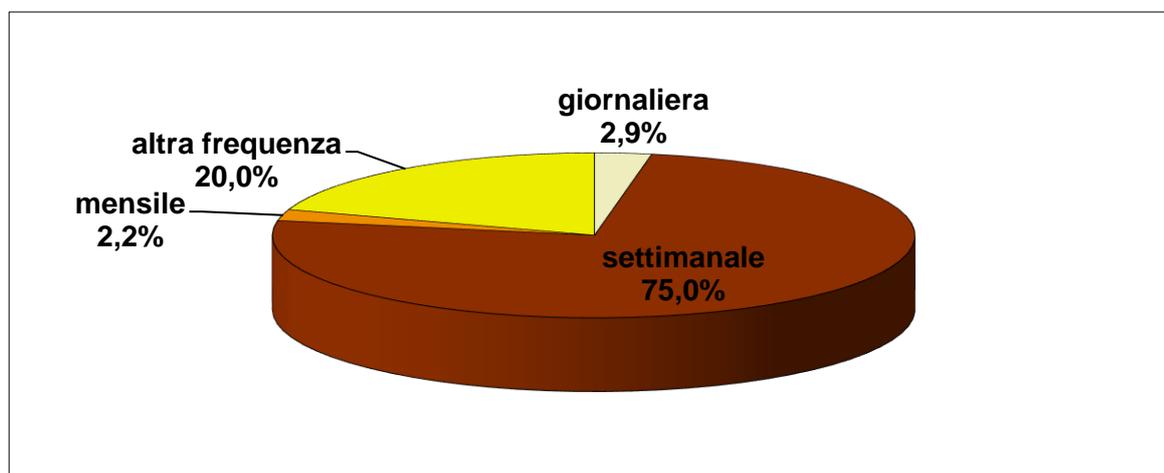
Tabella 5 - Consistenza dei mercati per frequenza –numero dei posteggi

Frequenza	n. mercati	posteggi alimentari	posteggi non alimentari	posteggi non definiti	posteggi produttori agricoli	Totale posteggi
giornaliera	24	401	116	15	62	618
settimanale	550	2976	16943	2674	1054	24.197
mensile	16	35	838	77	20	986
altra frequenza	140	401	4816	1182	314	6.853
Totale	730	3.813	22.713	3.948	1.450	31.924

Tabella 6 - Consistenza dei mercati per frequenza - giornate di posteggio

	n. mercati	giornate di posteggi alimentari	giornate di posteggi non alimentari	giornate di posteggi non definiti	giornate di posteggi produttori agricoli	Totale giornate
giornaliera	24	123684	35606	4560	19197	183047
settimanale	550	152461	872934	137128	54043	1216566
mensile	16	419	9698	1028	239	11384
altra frequenza	140	9437	101159	23373	16801	150770
Totale	730	286.001	1.019.397	166.089	90.280	1.561.767

Figura 4 - Frequenza dei mercati



L'evoluzione

Tabella 7 - Evoluzione 2015-2016 variazione n. mercati, posteggi e superficie occupata

	2015	2016	variazione	variazione %
n. mercati	736	730	-6	-0,8%
n. posteggi	32.501	31.924	-577	-1,8%
Giornate di posteggio	1.581.094	1.561.767	-19.327	-1,2%
sup. occupata	1.126.046	1.122.652	-3.394	-0,3%

Tabella 8 - Posteggi isolati - Evoluzione 2006-2016 variazioni assolute

Posteggi	con concessione		senza concessione		Totale	
	numero	sup. occupata	numero	sup. occupata	numero	sup. occupata
alimentari	29	2.091	64	2.552	93	4.643
non alimentari	43	2.238	55	1.685	98	3.923
non definiti	-28	1.963	40	1.209	12	3.172
produttori agricoli	7	200	9	195	16	395
Totale	51	6.492	168	5.641	219	12.133

L'evoluzione di lungo periodo deve tener conto dell'inserimento, nel 2009, dei 7 comuni dell'Alta Valmarecchia.

In quell'anno i comuni in oggetto presentavano 9 mercati con 255 posteggi e 11.556 giornate di posteggio, si tratta di numeri non rilevanti in senso assoluto (meno dell'1% dei totali), ma che possono essere significativi nell'analisi di dettaglio.

Tabella 9 - Evoluzione 2001-2016 variazione n. mercati, posteggi e superficie occupata¹

	2001	2016	variazione	variazione %
n. mercati	681	730	49	7,2%
n. posteggi	31.906	31.924	18	0,1%
giornate di posteggio	1.594.608	1.561.767	- 32.841	-2,1%
sup. occupata	1.019.264	1.122.652	103.388	10,1%

Tabella 10 - Evoluzione 2001-2016 – variazioni % per settore merceologico

	n. posteggi	Giornate di posteggio	sup. occupata
alimentari	44,2%	77,6%	59,8%
non alimentari	42,8%	40,7%	48,8%
non definiti	-66,9%	-73,4%	-59,3%
produttori agricoli	1,9%	7,7%	
media regionale	0,1%	-2,1%	10,1%

Tabella 11 - Evoluzione 2001-2016 serie storica n. mercati, posteggi²

	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
n. mercati	681	718	728	735	740	740	732	732	733	736	730
n. posteggi	31.906	33.204	33.365	33.501	33.489	33.462	32.789	32.663	32.589	32.501	31.924
media posteggi per mercato	46,85	46,20	45,8	45,6	45,3	45,2	44,8	44,6	44,443	44,2	43,7

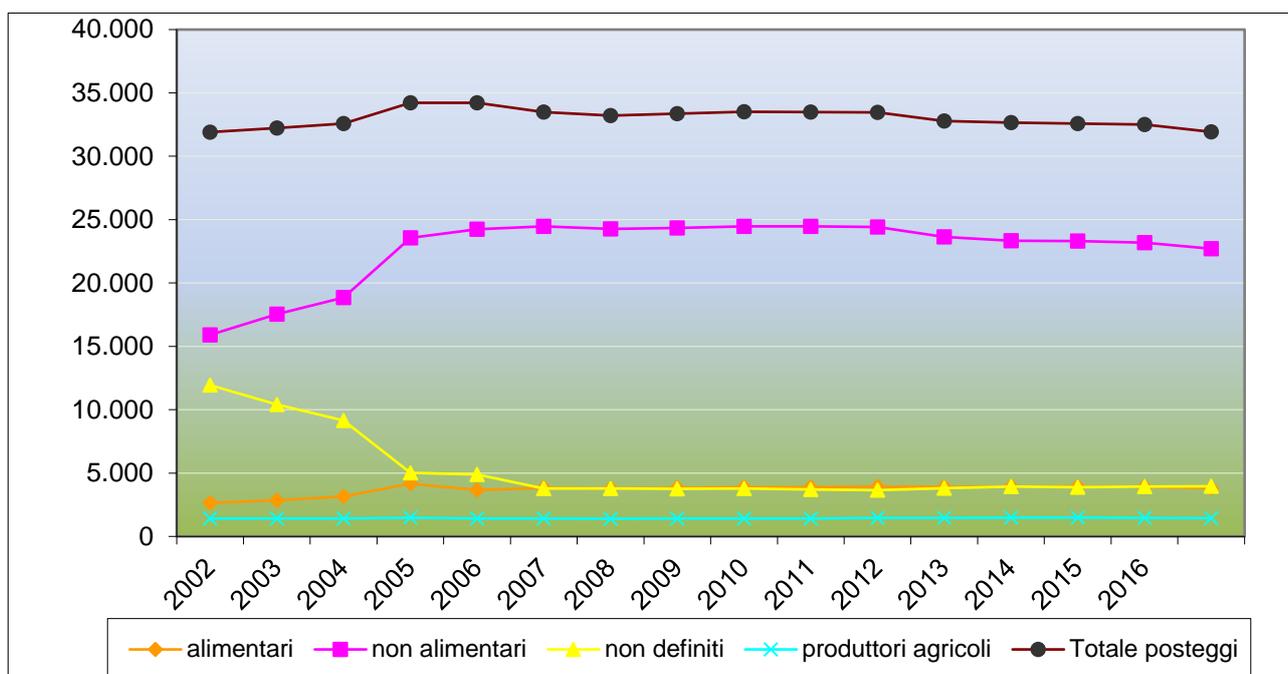
¹ Dal 2005 sono calcolati solo i posteggi presenti all'interno di mercati, mentre negli anni precedenti sono calcolati i totali dei posteggi.

² vedi nota 1

Tabella 12 – Serie storica consistenza posteggi 2001-2016 ripartizione per settore ³

	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Alimentari	2.645	3.778	3.841	3.874	3.889	3.922	3.899	3.928	3.922	3.897	3.813
Non alimentari	15.902	24.253	24.353	24.456	24.469	24.428	23.640	23.327	23.311	23.186	22.713
Non definiti	11.936	3.779	3.763	3.770	3.717	3.648	3.795	3.925	3878	3.945	3.948
Produttori agricoli	1.423	1.394	1.408	1.401	1.414	1.464	1.455	1.483	1478	1.473	1.450
Totale posteggi	31.906	33.204	33.365	33.501	33.489	33.462	32.789	32.663	32589	32.501	31.924

Figura 5 - Andamento numero posteggi 2001-2016



³ vedi nota 1

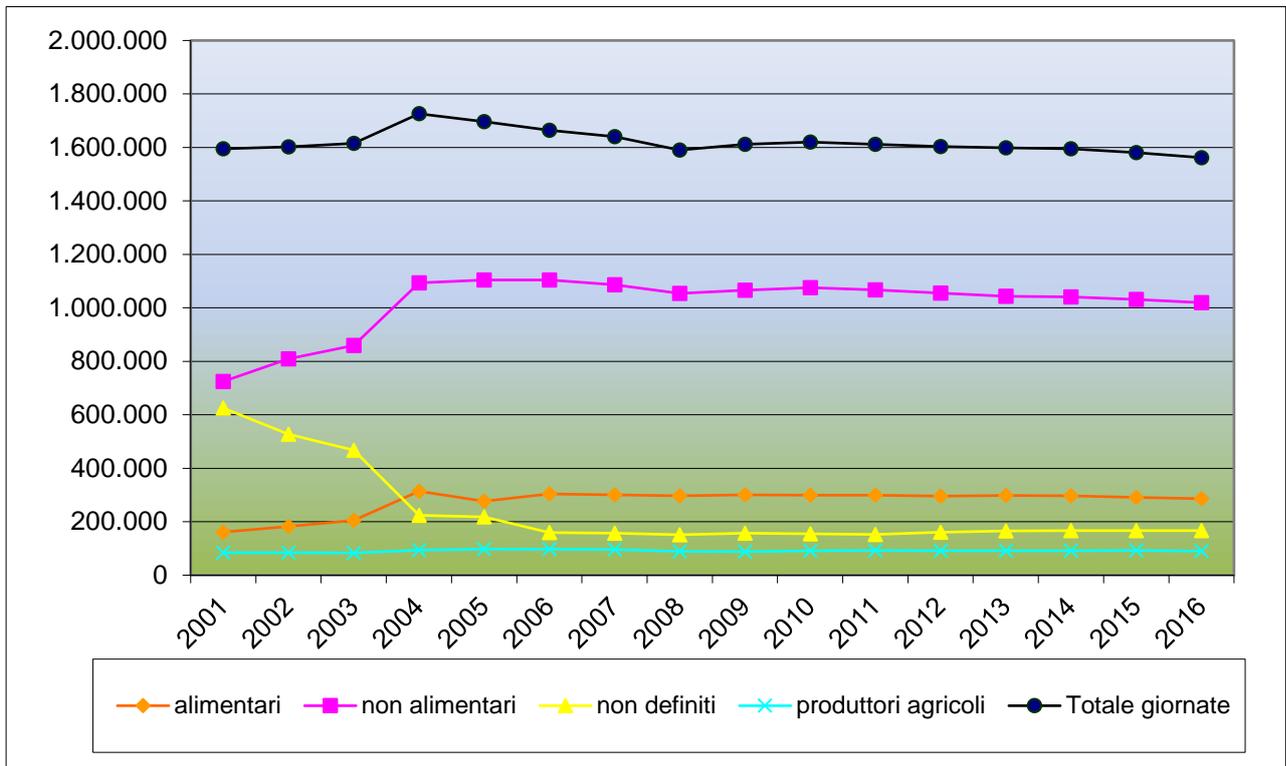
Tabella 13 – Serie storica giornate di posteggio 2001-2016 ripartizione per settore⁴

	2001	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Alimentari	161.073	296.537	300.810	298.906	298.847	295.562	297.598	296.759	290.536	286.001
Non alimentari	724.548	1.053.443	1.065.474	1.075.699	1.067.567	1.055.331	1.043.013	1.040.247	1.030.872	1.019.397
Non definiti	625.153	151.233	156.777	154.426	152.562	160.498	165.884	166.257	167.009	166.089
Produttori agricoli	83.834	89.063	88.388	91.287	92.672	91.626	91.655	91.382	92.677	90.280
Totale	1.594.608	1.611.449	1.620.318	1.611.648	1.603.017	1.598.150	1.594.645	1.581.094	1.581.094	1.561.767

L'andamento del numero delle giornate evidenzia un picco nel 2004, unico anno in cui si superano le 1.700.000 giornate, seguito da un calo fino al 2008 e da una sostanziale stabilizzazione negli ultimi anni poco al di sotto delle 1,6 milioni di giornate.

Figura 6 - Andamento giornate di posteggio 2001-2016

⁴ vedi nota 1



La ripartizione territoriale

Tabella 14 - Consistenza dei mercati per provincia

	n. mercati	posteggi per mercato (media)	Totale posteggi	residenti per posteggio	residenti
Piacenza	55	47,80	2.629	109	28.7246
Parma	76	40,32	3.064	146	44.8207
Reggio Emilia	68	43,47	2.956	180	533.392
Modena	85	46,84	3.981	177	702.949
Bologna	129	36,84	4.752	213	1.010.417
Ferrara	79	31,96	2.525	138	349.692
Ravenna	83	48,83	4.053	97	392.517
Forlì-Cesena	86	40,28	3.464	114	394.974
Rimini	69	65,22	4.500	75	337.924
Totale	730	43,73	31.924	140	4.457.318

Tabella 15 - Ripartizione dei posteggi presenti all'interno dei mercati per provincia e settore merceologico

	non alimentari			produttori agricoli	Totale posteggi
	alimentari	alimentari	non definiti		
Piacenza	414	1.883	291	89	2.677
Parma	469	1.951	568	128	3.116
Reggio Emilia	369	1.976	618	94	3.057
Modena	553	2.769	557	123	4.002
Bologna	602	3.708	389	169	4.868
Ferrara	312	1.781	350	107	2.550
Ravenna	488	3.491	34	193	4.206
Forlì-Cesena	235	2.061	896	292	3.484
Rimini	455	3.566	242	278	4.541
Totale	3.897	23.186	3.945	1.473	32.501

Tabella 16 - Ripartizione dei posteggi isolati per provincia e settore merceologico

	Non			Produttori		Totale	% sul totale
	Alimentari	alimentari	Non definiti	agricoli			
Piacenza	44	54	20	5	123	10,28%	
Parma	15	28	3	2	48	4,01%	
Reggio Emilia	12	23	57	5	97	8,11%	
Modena	30	57	7	9	103	8,61%	
Bologna	99	112	12	3	226	18,90%	
Ferrara	85	48	76	4	213	17,81%	
Ravenna	116	48	5	5	174	14,55%	
Forlì-Cesena	51	16	47	2	116	9,70%	
Rimini	41	47	6	2	96	8,03%	
Totale	493	433	233	37	1.196	100,00%	

Tabella 17 - Ripartizione delle giornate di posteggio dei mercati per provincia e settore merceologico

giornate	giornate alimentari	giornate non alimentari	giornate non definite	giornate produttori agricoli	Totale giornate
Piacenza	30.880	86.743	15.722	4.547	137.892
Parma	22.676	86.330	27.169	5.611	141.786
Reggio Emilia	18.797	92.672	29.528	4.671	145.668
Modena	49.816	132.032	26.130	5.786	213.764
Bologna	52.849	190.323	20.661	8.103	271.936
Ferrara	18.704	89.218	16.610	5.297	129.829
Ravenna	21.110	131.057	1.099	9.714	162.980
Forlì-Cesena	21.840	94.247	24.531	26.629	167.247
Rimini	53.864	128.250	5.559	22.319	209.992
Totale	290.536	1.030.872	167.009	92.677	1.581.094

Tabella 18- Ripartizione mercati per classe dimensionale dei comuni

	n. comuni	popolazione residente	n. mercati	Residenti per mercato	posteggi per mercato	posteggi per mercato
tra 0 e 1.999 abitanti	48	55.057	54	1.020	1.566	29,0
tra 2000 e 4.999 abitanti	93	315.720	125	2.526	3.835	30,7
tra 5.000 e 9.999 abitanti	94	681.875	151	4.516	5.788	38,3
Tra 10.000 e 29.999 abitanti	77	1.197.433	211	5.675	10.995	52,1
>= 30000 abitanti	22	2.204.308	195	11.304	12.111	62,1
Totale	334	4.454.393	736	6.052	34.295	46,6

Tabella 19 – classi merceologiche dei posteggi nei mercati per classe dimensionale dei comuni

	alimentari	non alimentari	non definiti	produttori agricoli	totale posteggi	abitanti per posteggio
tra 0 e 1.999 abitanti	191	621	504	250	1.566	35
tra 2000 e 4.999 abitanti	516	2.208	555	556	3.835	82
tra 5.000 e 9.999 abitanti	921	3.882	590	395	5.788	118
tra 10.000 e 29.999 abitanti	1.160	7.353	1.910	572	10.995	109
>= 30000 abitanti	1.302	10.022	398	389	12.111	182
Totale	4.090	24.086	3.957	2.162	34.295	130

Tabella 20- Ripartizione mercati per zona altimetrica dei comuni

	n. comuni	popolazione residente	n. mercati	residenti per mercato	posteggi per mercato	posteggi per mercato
montagna	66	194.970	99	1.969	6920	69,9
collina	108	1.227.612	191	6.427	13864	72,6
pianura	146	2.506.477	326	7.689	8924	27,4
riviera	14	525.334	120	4.378	8015	66,8
Totale	334	4.454.393	736	6.052	37723	51,3

Tabella 21 – classi merceologiche dei posteggi nei mercati per zona altimetrica dei comuni

	alimentari	non alimentari	non definiti	produttori agricoli	Totale posteggi	residenti per posteggio
montagna	336	5266	1025	293	6920	27
collina	1236	10741	1345	542	13864	87
pianura	1597	5918	942	467	8924	284
riviera	707	5909	939	460	8015	66
Totale	3.876	27.834	4.251	1.762	37.723	118

Lo stato delle concessioni sul territorio

Tabella 22 - Stato delle concessioni nelle diverse province

	posteggi con concessione	posteggi senza concessione	Totale posteggi	% posteggi senza concessione su totale
Piacenza	2053	624	2.677	23,3%
Parma	2186	930	3.116	29,8%
Reggio Emilia	2454	603	3.057	19,7%
Modena	3699	303	4.002	7,6%
Bologna	3955	913	4.868	18,8%
Ferrara	2202	348	2.550	13,6%
Ravenna	3681	525	4.206	12,5%
Forlì-Cesena	3100	384	3.484	11,0%
Rimini	4053	488	4.541	10,7%
Totale	27.383	5.118	32.501	15,7%

Figura 7 – Posteggi senza concessione sul totale (%) in rapporto alla media regionale

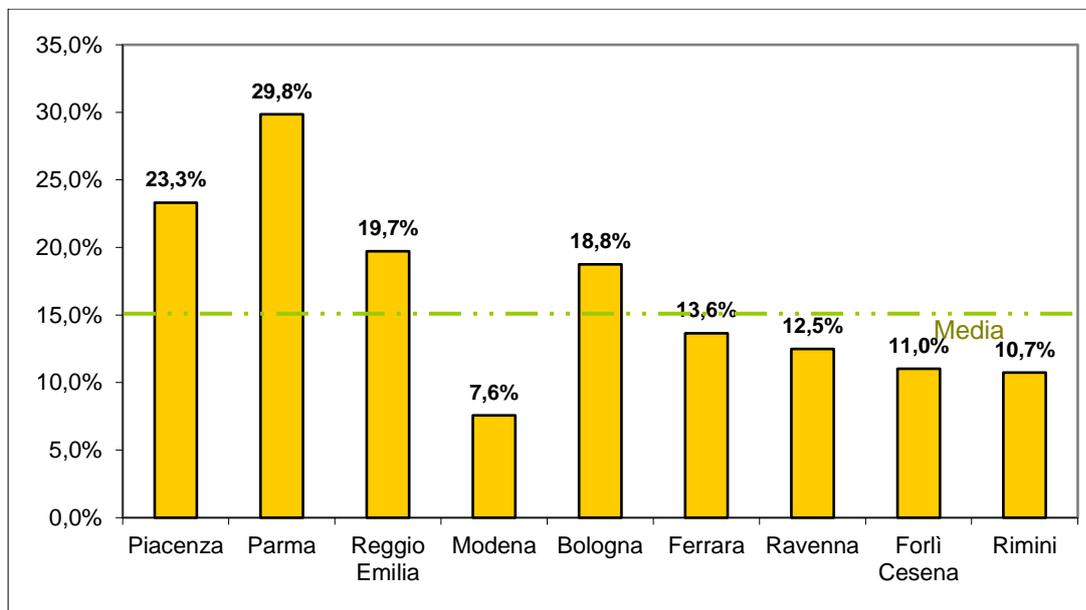


Tabella 23 - Stato delle concessioni per classi demografiche dei comuni

	posteggi con concessione decennale	posteggi senza concessione	Totale posteggi assegnabili	% posteggi senza concessione
tra 0 e 1.999 abitanti	343	365	708	51,6%
tra 2000 e 4.999 abitanti	2.584	887	3.471	25,6%
tra 5.000 e 9.999 abitanti	4.371	985	5.356	18,4%
tra 10.000 e 29.999 abitanti	9.845	1.352	11.197	12,1%
>= 30000 abitanti	10.792	1.139	11.931	9,5%
Totale	27.935	4.728	32.663	14,5%

NOTE CONCLUSIVE

I mercati su aree pubbliche rappresentano una parte significativa dell'offerta commerciale al dettaglio.

In regione si contano 730 mercati, che ospitano 31.924 posteggi (banchi), per un totale di circa 1,5milioni di giornate di funzionamento, presenti in quasi tutti i comuni della regione (sono solo 22 i comuni che non hanno mercati).

Si tratta nei $\frac{3}{4}$ dei casi di mercati settimanali, mentre i mercati giornalieri (di solito alimentari) sono appena 23.

A questi si aggiungono i 1.196 posteggi isolati dato in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Dei posteggi esistenti una quota del 12% è costituita attività che pongono in vendita prodotti alimentari, a cui si aggiungono i posteggi per i produttori agricoli (4,5%). In realtà il peso del settore alimentare è maggiore se si guardano le giornate di posteggio avvicinandosi a $\frac{1}{4}$ del totale.

La grande maggioranza dei posteggi (83,3%) sono assegnati con concessione decennale, con differenze territoriali significative. In provincia di Parma la % di posteggi senza concessione sfiora il 30% (29,8%) mentre all'estremo opposto troviamo Modena con il 7,6%.

Del resto sono le province della Romagna (Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) ad avere il maggior numero di banchi in rapporto alla popolazione, mentre all'estremo opposto si trova la provincia di Bologna (1 banco ogni 206 residenti).

L'andamento del 2016 conferma i segnali di rallentamento, se non di crisi, del settore, emersi negli anni precedenti. Gli indicatori risultano stazionari o negativi il numero dei mercati si è ridotto di 6 unità così come si sono ridotti il numero dei posteggi e delle giornate di posteggio (rispettivamente -1,8% e -1,2%).